



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
**Friuli Venezia Giulia**

NOTA INTEGRATIVA  
AL  
CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

20  
22  
RENDICONTO FINANZIARIO

### PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

A decorrere dal bilancio d’esercizio 2017, ARDiS provvede annualmente alla presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.Lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) quali allegati al rendiconto finanziario.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile della competenza economica e dei criteri di cui all’allegato n. 4/3 del Dlgs 118/2011.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. È costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ARDiS, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Si ricorda che l’ordinamento contabile regionale precedente all’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 - e quindi anche per ARDiS - non prevedeva l’adozione della contabilità economico-patrimoniale, e in allegato al rendiconto finanziario veniva redatto solo il “Conto del Patrimonio” (secondo schemi e principi differenti da quelli previsti dalla riforma). Nello stato patrimoniale per l’esercizio 2017 sono confluiti i dati del Conto del Patrimonio 2016 rilevati al 31/12/2016, secondo la riclassificazione prevista dal nuovo schema di bilancio.

In particolare, nello stato patrimoniale dell’Ente è confluita la consistenza patrimoniale esistente al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.Lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che ARDiS/ARDISS, ente istituito con decorrenza 01.01.2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva ricevuto dall’Agenzia del Territorio le attestazioni inerenti il valore degli immobili ai fini della registrazione nel conto del patrimonio. Nella predisposizione dello stato patrimoniale 2017 sono stati pertanto confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio 2016, in linea con le relazioni di stima per gli immobili effettuate dall’Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31.12.2016.

Secondo le disposizioni contenute nel principio contabile punto 9.3 dell'Allegato n. 4/3, sono stati contabilizzati separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ente e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Ai fini contabili, si è ritenuto di non imputare separatamente i beni demaniali da quelli non demaniali, considerata l'assegnazione perpetua e la stessa percentuale del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato, confermando gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei relativi fondi ammortamento.

Tutte le voci di attivo e passivo, e in particolare le componenti dei crediti e dei debiti, sono alimentate dai movimenti della contabilità finanziaria, e sono aggiornate con l'espletamento della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione dell'Ente alla data di avvio del sistema contabile al 1° gennaio 2017, ammontava ad euro 81.290.681,21, e risultava determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale al 01.01.2017, come corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016.

Con il Decreto ministeriale del 01/9/2021 sono state introdotte delle specifiche disposizioni in merito alla composizione del patrimonio netto, ed in particolare all'utilizzo del fondo di dotazione, di cui si è tenuto conto per la redazione dello stato patrimoniale per l'esercizio 2021 e seguenti.

Per quanto riguarda i Crediti, la loro effettiva sussistenza viene aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali (punto 9.3 g) Allegato n. 4/3).

Anche per il calcolo delle poste di debito, ci si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato.

La riconciliazione dei crediti e debiti con la consistenza dei residui attivi e passivi consente di tener conto delle specificità che distinguono la rilevazione delle voci di bilancio secondo le logiche della contabilità finanziaria da quella economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e delle impostazioni indicate dal sistema integrato del piano dei conti Arconet.

Anche per l'esercizio 2022, grazie alle applicazioni attivate dal software Ascot-web contabilità e inventario, si è proceduto alla riconciliazione dei dati iscritti nell'inventario dei beni mobili con le registrazioni di contabilità economico patrimoniale, e all'integrazione con le scritture inerenti le quote di ammortamento dei cespiti, con la relativa imputazione ai rispettivi fondi di ammortamento.

## IL CONTO ECONOMICO

Come specificato in premessa, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi, di massima, devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase di impegno e/o liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da ARDiS, grazie ad una serie di procedure informatiche e di meccanismi predefiniti, sulla base del Sistema Arconet – MEF/RGS, consente di alimentare le scritture di contabilità generale

prevalentemente come derivate dai movimenti della contabilità finanziaria. In particolare attraverso le matrici di correlazione ed impostazioni collegate con il piano dei conti della contabilità finanziaria, sono predefinite le tipologie di fasi (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2022, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2022, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità e di correlazione tra le codifiche di impegni, mandati, accertamenti e reversali, ad effettuare le procedure automatizzate che alimentano i conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2022) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, in primis le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2022, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di ratei e risconti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il Contro Economico 2022 presenta le seguenti risultanze:

### Componenti positivi della gestione corrente

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2022
Proventi da trasferimenti e contributi	46.434.820,75
<i>di cui Contributi agli investimenti</i>	4.232.107,72
Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi	878.761,57
Altri ricavi e proventi diversi	357.805,79
	<b>47.671.388,11</b>

La voce A3 "Proventi da trasferimenti e contributi" per € 47.671.388,11 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € 42.202.713,03: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione FVG, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, di competenza dell'esercizio e accertati in contabilità finanziaria nei Trasferimenti correnti del titolo 2.01, al netto di una quota parte registrata nei risconti passivi (€ 746.000,00), che in applicazione del principio della competenza economica viene rinviata all'esercizio successivo;

- A3c “Contributi agli investimenti” per € 4.232.107,72: la voce rileva per € 1.231.009,50 la quota di competenza dell’esercizio dei contributi regionali per investimenti, accertati dall’Ente a copertura delle rate annuali su mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per lavori di ristrutturazione agli immobili destinati ad alloggi agli studenti; la seconda componente importante di contributi regionali agli investimenti è rappresentata dalla terza annualità di Fondi Bei, che è stata accertata e introitata nel 2022 per € 4.729.854,68; tenuto conto del tiraggio effettivo in base all’andamento delle opere avviate, degli affidamenti di lavori e dei pagamenti effettuati, si è proceduto a rinviare all’anno successivo una parte, iscritta nei risconti passivi per € 3.923.530,00. A fine esercizio, i contributi regionali per gli interventi di ristrutturazione delle case dello studente di competenza 2022, rettificati delle movimentazioni nei risconti passivi iniziali e finali, ammontano a € 3.001.098,22. Pertanto, nel confronto con l’importo complessivo corrispondente agli accertamenti del titolo 4.2 (Contributi agli investimenti), si deve tener conto del rinvio di una quota parte del contributo regionale a valere su fondi BEI, in coerenza con il piano triennale delle opere e secondo i cronoprogrammi effettivi di spesa 2023-2025.

La voce A4 “Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici” per euro 878.761,57 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a “Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 69.933,50 corrisponde ai proventi da locazione di spazi per distributori automatici di alimenti e per l’impianto wireless;
- A4b “Ricavi dalla vendita di beni” per € 14.872,07 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. e riguarda i proventi della gestione dell’impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c “Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi” per € 793.956,00 (€ 1.119.095,30 nel 2021) comprende i proventi (esenti IVA) spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde al totale degli accertamenti del titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi).

La voce A8 “Altri ricavi e proventi diversi” per € 357.805,79 comprende i proventi di competenza economica dell’esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti, compresi i recuperi degli oneri sostenuti per la gestione delle mense e il recupero delle quote di pasto e alloggio trattenute agli studenti sulle borse di studio; rispetto alle imputazioni della contabilità finanziaria devono essere distinte le registrazioni inerenti l’iva vendite relativa alle fatture attive.

Nel 2022 sono state nuovamente applicate le trattenute per pasti ai beneficiari di borse di studio. Si evidenzia che senza il recupero dei pasti, viene a determinarsi inevitabilmente un maggior costo a carico dell’Ente per il servizio di ristorazione, in particolare per quello offerto dalle mense centrali, che incide in misura rilevante sul fabbisogno finanziario annuo.

Tenuto conto dei maggiori introiti per trasferimenti regionali e ministeriali con fondi PNRR, assegnati per il rafforzamento dei benefici al diritto allo studio, nonché di quelli destinati agli studenti delle scuole superiori ai sensi della L.R. 13/2018, il totale dei componenti positivi della gestione corrente ammonta a € 47.671.388,11, ed è significativamente superiore al totale dell’anno precedente (€ 38.983.370,71).

### Componenti negativi della gestione corrente

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2022
Acquisto di beni di consumo	98.828,37
Prestazioni di servizi	7.618.948,29
Utilizzo beni di terzi	111.734,07
Trasferimenti e contributi	32.714.990,19
Ammortamenti e svalutazioni	1.787.721,24
Variazioni nelle rimanenze	- 6.966,93
Oneri diversi di gestione	771.701,77
	<b>43.096.957,00</b>

Alla voce B9 "Acquisti di materie prime e/o beni di consumo" per € 98.828,37 confluiscono i costi per l'acquisto di materiali e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente (cancelleria, materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, giornali, medicinali) e accessori per gli uffici e gli alloggi degli studenti: in particolare, si è provveduto alla sostituzione di effetti letterecchi, con l'acquisto di nuovi materassi per le stanze/alloggio rinnovate, sono stati acquisiti dei pannelli esplicativi dei servizi da allocare presso le residenze studentesche. Le spese corrispondono a quelle registrate nel Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni).

Alla voce B10 "Prestazioni di servizi" per € 7.618.948,29 (€ 5.914.348,82 nel 2021) confluiscono i costi relativi all'acquisizione di servizi principalmente connessi alla gestione operativa delle residenze universitarie e per i servizi di ristorazione. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell'Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02. La spesa relativa ai servizi di ristorazione, per € 2.844.630,78 è in aumento rispetto all'anno precedente, anche se ancora inferiore rispetto al 2019 (anno di riferimento per i costi essendo antecedente al periodo di emergenza epidemiologica).

Per quanto riguarda l'IVA sugli acquisti, si ricorda che a seguito di modifiche fiscali intervenute in materia di servizi di alloggio a studenti, dal mese di luglio 2017, anche per ARDiS le facoltà di detrazione del tributo sono state molto limitate, fino ad essere azzerate. Inizialmente, per l'anno 2018 è stato applicato il meccanismo del pro-rata. A decorrere dall'esercizio 2019 è stata applicata l'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, che non consente la deducibilità dell'IVA sugli acquisti commerciali.

La dichiarazione IVA 2023 per l'anno d'imposta 2022 è stata predisposta ed inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro la scadenza del mese di aprile 2023. L'ammontare dell'IVA su acquisti commerciali e non deducibile, contabilizzata per € 566.751,98, è stata imputata alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi" relative all'esercizio 2022 e raffrontate con quelle dell'anno precedente, al fine di evidenziare le voci che hanno registrato le variazioni più rilevanti.

PRESTAZIONI DI SERVIZI	ANNO 2022	ANNO 2021
Utenze e canoni	1.184.670,77	863.589,59
Manutenzioni di beni mobili e immobili	878.388,35	685.911,70
Prestazioni professionali	68.172,46	30.398,06
Sorveglianza e custodia	1.275.201,95	1.176.821,29
Pulizia, lavanderia e facchinaggio	626.415,04	670.223,19
Servizi di ristorazione (mense )	2.844.630,78	2.093.432,90
Servizi informatici e applicativi	223.703,70	95.124,24
Servizi sanitari e sostegno psicologico	112.216,08	18.753,52
Altri servizi diversi	405.549,16	280.094,33
<b>Totali</b>	<b>7.618.948,29</b>	<b>5.914.348,82</b>

Alla voce B12 a) "Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti" confluiscono le risorse finanziarie correnti impiegate per borse di studio e altri benefici e sussidi, finanziati da fondi statali e regionali a supporto del diritto allo studio a favore dell'utenza universitaria e a supporto dell'attività svolta da altri enti pubblici sempre per le stesse finalità.

Confluiscono inoltre i benefici di cui alla L.R. 13/2018, contributi "Dote scuola" e altri trasferimenti a favore degli studenti di scuole superiori.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, nel confronto con l'anno precedente, rilevano i maggiori finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere sui Fondi PNRR, nonché dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – a destinazione vincolata – che hanno consentito la piena copertura al fabbisogno stimato per l'assegnazione di benefici e borse di studio secondo le graduatorie provvisorie approvate nel mese di dicembre 2022.

DIRITTO ALLO STUDIO - trasferimenti correnti	ANNO 2022	ANNO 2021
Borse di studio	24.757.677,58	18.616.651,03
Mobilità internazionale e attività formative	113.743,00	34.162,00
Contributi rette e contratti di locazione	204.127,12	60.000,00
Contributi straordinari	225.593,74	286.490,85
Contributi ai convitti per abbattim.rette	192.150,85	130.315,00
Contributi per i trasporti studenti	150.000,00	137.514,10
Contributi a Università e collegio Fonda	50.000,00	50.000,00
Contributi a consorzi universitari	540.000,00	540.000,00
Contributi a famiglie per supporto psicologico	376.406,88	-
Dote Scuola e contributi scolastici alle famiglie	6.098.310,20	5.645.672,50
Altri trasferimenti	6.980,82	14.383,43
	<b>32.714.990,19</b>	<b>25.515.188,91</b>

L'importo complessivo di € 32.714.990,19 evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario (macroaggregato 4).

Diversamente dalla contabilità finanziaria, nel sistema economico patrimoniale si deve procedere al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti da imputare alla voce B14. "Ammortamenti e svalutazioni". A fine esercizio, previo aggiornamento dell'inventario al 31 dicembre 2022, con l'inserimento dei beni acquistati nell'anno, si è



proceduto alla verifica dei dati contabili e al consolidamento dello stato patrimoniale con gli acquisti registrati in contabilità finanziaria. Il sistema informatico integrato di gestione dell'inventario e della contabilità consentono il monitoraggio delle variazioni e la verifica delle risultanze di fine anno, compreso il calcolo automatizzato degli ammortamenti.

Le scritture di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio 2022 sono confluite alle voci B14a "Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" per € 127.406,18 e B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" per € 1.660.315,06, per l'importo complessivo di € 1.787.721,24.

I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3).

Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 1.472.055,43.

Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d'ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 188.259,63; l'ammortamento per immobilizzazioni immateriali per € 127.406,18 si riferisce a software per € 1.830,00 e ad una quota di ammortamento per manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi per € 125.576,18.

Si ricorda che i terreni relativi agli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente e non sono ammortizzabili.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell'attivo patrimoniale, si riporta il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2022, con indicazione dei fondi di ammortamento aggiornati a fine esercizio.

B14d "Svalutazione dei crediti". In considerazione dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità del rendiconto finanziario, e tenuto conto dell'andamento della riscossione di rette, non si ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti al suddetto fondo svalutazione crediti.

Alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo" viene rilevata la variazione (- € 6.996,93) tra il valore delle rimanenze finali pari a € 34.338,06 e quelle iniziali, che ammontavano a € 27.371,13.

La voce B18 "Oneri diversi di gestione" è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Gli oneri registrati alla voce B18 ammontano a € 771.701,77 e riguardano: le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte comunali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); tra gli oneri diversi rileva l'onere tributario per IVA sugli acquisti commerciali, quantificato in € 566.751,98, che non essendo detraibile a seguito dell'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, viene imputato alla voce "Costo per IVA indetraibile".

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella voce C20 "Altri proventi finanziari" sono registrati gli interessi attivi accreditati dall'Istituto tesoriere per complessivi € 20,36, rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 "Interessi attivi".

Nella voce C21a "Interessi passivi" sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 481.422,65, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo 1, macroaggregato 07, "Interessi passivi" e si riferiscono all'ammontare di interessi passivi pagati nell'esercizio 2022 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

### Proventi e oneri straordinari

La voce E24c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" ammonta a € 207.670,19 e comprende principalmente gli importi inerenti le eliminazioni di debiti pregressi a seguito del riaccertamento dei residui con rilevazione delle insussistenze (escluse le eliminazioni di spese in conto capitale), rilevati con il decreto n. 421 di data 20.04.2023.

La voce E25b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" ammonta a € 140.400,07 e si riferisce prevalentemente al rimborso agli studenti di tasse regionali.

La voce E26 Imposte ammonta a € 11.032,75 e rappresenta l'onere Irap maturato prevalentemente sulla liquidazione di compensi per prestazioni di lavoro somministrato, costo che rimane a carico dell'Ente.

### Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2022 ammonta a € 4.149.266,19, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (+ € 4.574.431,11), della gestione finanziaria (- € 481.402,29), della gestione straordinaria (+ € 67.270,12) e da imposte (Irap per € 11.032,75).

L'importo del risultato finale di € 4.149.266,19 viene portato in aumento al Patrimonio netto, alla voce A) III Patrimonio netto "Risultato economico dell'esercizio".

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022
<i>componenti positivi gestione corrente</i>	
A3. Proventi da trasferimenti e contributi	46.434.820,75
A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi	878.761,57
a8. Altri ricavi e proventi diversi	<u>357.805,79</u>
A)	47.671.388,11
<i>componenti negativi gestione corrente</i>	
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	98.828,37
B.10 Prestazioni di servizi	7.618.948,29
B.11 Utilizzo beni di terzi	111.734,07
B.12 Trasferimenti e contributi	32.714.990,19
B.14 Ammortamenti e svalutazioni	1.787.721,24
B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo	- 6.966,93
b.18 Oneri diversi di gestione	<u>771.701,77</u>
B)	43.096.957,00
Saldo gestione corrente (A-B)	4.574.431,11
PROVENTI FINANZIARI	20,36
ONERI FINANZIARI	<u>481.422,65</u>
Saldo gestione finanziaria (D)	- 481.402,29
PROVENTI STRAORDINARI	207.670,19
ONERI STRAORDINARI	<u>140.400,07</u>
Saldo gestione straordinaria (E)	67.270,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.160.298,94
Imposte (Irap)	11.032,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+D+E)	<b>4.149.266,19</b>

### Stato Patrimoniale Attivo

#### B "IMMOBILIZZAZIONI"

##### B.I. "Immobilizzazioni immateriali"

##### B.I.3 "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"

Le immobilizzazioni immateriali per software registrate in contabilità economico-patrimoniale a fine esercizio ammontano ad € 4.575,00, al netto delle quote di ammortamento; non sono stati effettuati nuovi acquisti.

B.I.6 Alla voce "Immobilizzazioni in corso" viene imputata una quota di lavori in corso su beni di terzi per € 10.380,20.

B.I.9 Alla voce "Altre immobilizzazioni" sono stati imputati lavori per manutenzioni straordinarie concluse su beni di terzi per € 67.039,00. Nel prospetto di stato patrimoniale viene riportato il valore di € 390.136,36, al netto delle quote di ammortamento effettuate (aliquota del 20%).

##### B.II. e B.III "Immobilizzazioni materiali"

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.Lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento al netto di eventuali alienazioni e/o svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

##### B.III.2 "Altre Immobilizzazioni materiali"

##### B.III.2.1 "Terreni" e 2.2 Fabbricati"

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare.

A seguito di lavori di straordinaria manutenzione effettuati negli edifici Case dello studente, descritti nella relazione sulla gestione, sono state apportate delle variazioni in aumento ai relativi fabbricati per complessivi € **2.321.722,99**.

La quota di ammortamento complessiva di competenza dell'anno 2022 relativa ai Fabbricati, calcolata con l'aliquota del 2%, è pari a € 1.472.055,43; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2022 ammonta a € 9.763.465,27.

Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2022 è pertanto pari a € 63.839.306,11

IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI	VALORE IMMOBILI	VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI
ATTIVO PATRIMONIALE INIZIALE	86.327.103,68	15.046.055,29	71.281.048,39
+incremento da immobilizzazioni in corso	2.321.722,99	-	2.321.722,99
totale	88.648.826,67	15.046.055,29	73.602.771,38
QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI 2022			1.472.055,43
FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2022			9.763.465,27
<b>VALORE NETTO FABBRICATI AL 31/12/2022</b>		<b>15.046.055,29</b>	<b>63.839.306,11</b>

In sintesi, la variazione in aumento di € 2.321.722,99 si riferisce ai seguenti interventi:

- Edificio E3 Polo Trieste: lavori di efficientamento energetico (opera 6aTs) – I lotto per € 593.343,76 e interventi di miglioramento spazi interni, aree comuni e alloggi (opera 16Ts) per € 1.171.040,59;
- Edificio E4 Polo Trieste: lavori di riorganizzazione spazi interni e aree comuni (opera 15Ts) per € 291.654,35;
- Edificio mensa centrale Trieste: sostituzione pompe di calore e unità di trattamento dell'aria (opera 17Ts) per € 236.252,31 e conclusione valutazioni tecniche in materia antisismica € 29.431,98.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati acquisti di forniture al fine di migliorare i servizi abitativi presso le case dello studente, anche a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici (mobili e arredi per alloggi, per aule studio, cucine, fornitura di piccoli elettrodomestici, attrezzature informatiche).

Sono stati effettuati lavori di straordinaria manutenzione agli impianti elettrico, idrico, ventilazione delle residenze universitarie.

Le variazioni in aumento per complessivi € 711.954,47 sono ripartite nelle seguenti voci di inventario:

B.III.2.3 "Impianti e macchinari" + € 414.704,07;

B.III.2.4 "Attrezzature" + € 42.178,67;

B.III.2.7 "Mobili e arredi" + € 255.071,73.

Si è proceduto inoltre all'eliminazione di beni obsoleti, già completamente ammortizzati, per € 42.911,84.

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.Lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 1.787.721,24 (C.E. B.14) e sono ripartite come segue:

AMMORTAMENTI immobilizzazioni materiali	ANNO 2022
Ammortamento mobili e arredi per ufficio	38.486,88
Ammortamento mobili e arredi per alloggi	77.727,39
Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	791,17
Ammortamento macchinari	3.150,21
Ammortamento di impianti	11.470,68
Ammortamento di attrezzature n.a.c	44.090,02
Ammortamento postazioni di lavoro	12.543,28
Ammortamento periferiche	-
Ammortamento Fabbricati	1.472.055,43
	<b>1.660.315,06</b>
AMMORTAMENTI immobilizzazioni immateriali	ANNO 2022
Ammortamento software	1.830,00
Ammortamento lavori su beni di terzi	125.576,18
<b>totale</b>	<b>127.406,18</b>

B.III.3" Immobilizzazioni in corso ed acconti"

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ARDiS. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. In considerazione delle liquidazioni di spesa per gli interventi di manutenzione straordinaria presso le Case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, degli affidamenti di lavori in corso di svolgimento sulla base dei diversi cronoprogrammi e del programma triennale delle opere 2023-2025, a fine esercizio le immobilizzazioni in corso ammontano ad € 1.170.761,22.

In sintesi, il totale della voce B "Immobilizzazioni", risultato dalla somma della voce B1 "Immobilizzazioni immateriali" per € 405.091,56, e della voce B2 "Altre immobilizzazioni materiali" per € 79.637.315,24 (al netto dei fondi di ammortamento) e della voce B.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 1.170.761,22 ammonta complessivamente a € 81.213.168,02.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI	ACQUISTI 2022	ALIENAZIONI 2022	VALORE STORICO 31/12/2022	%	QUOTA AMM.TO 2022	F.DO AMM.TO AL 31/12/22	VALORE NETTO 31/12/22
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
<i>SPESE PLURIENNALI SU BENI DI TERZI</i>	67.039,00		627.880,92		125.576,18	237.744,56	390.136,36
SOFTWARE	-	-	14.190,36	20%	1.830,00	9.615,36	4.575,00
<b>TERRENI</b>			15.046.055,29	-	-	-	15.046.055,29
<b>FABBRICATI AD USO COMMERCIALE</b>	2.321.722,99	-	73.602.771,38	2%	1.472.055,43	9.763.465,27	63.839.306,11
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>							
MACCHINARI	-	2.160,00	705.544,01		3.150,21	656.245,11	49.298,90
IMPIANTI	414.704,07	-	674.752,32		11.470,68	255.057,85	419.694,47
	414.704,07	2.160,00	1.380.296,33	5%	14.620,89	911.302,96	<b>468.993,37</b>
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM. LI</b>							
ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	99,34		-	99,34	-
ATTREZZATURE N.A.C.	42.178,67	82,50	545.049,98		44.090,02	517.339,24	27.710,74
	42.178,67	82,50	545.149,32	5%	44.090,02	517.438,58	<b>27.710,74</b>
<b>MEZZI DI TRASPORTO STRADALI</b>	-	21.148,91	34.982,37	20%	-	34.982,37	-
<b>MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE</b>							
MACCHINE PER UFFICIO	-	-	19.653,65	20%	-	19.653,65	-
POSTAZIONI DI LAVORO	-	428,00	244.633,80	25%	12.543,28	224.034,68	20.599,12
PERIFERICHE	-		23.396,30	25%	-	23.396,30	-
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	-		161.356,25	25%	-	161.356,25	-
TABLET E TELEFONIA FISSA E MOBILE	-	429,00	22.213,86	25%	-	22.213,86	-
HARDWARE N.A.C.	-		24,25	5%	-	24,25	-
	-	857,00	471.278,11		12.543,28	450.678,99	<b>20.599,12</b>
<b>MOBILI E ARREDI</b>							
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	33.416,64	15.232,87	1.106.891,16		38.486,88	1.070.477,42	36.413,74
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI	221.655,09	3.430,56	1.710.234,68		77.727,39	1.516.145,89	194.088,79
MOBILI E ARREDI N.A.C.	-	-	108.491,37		791,17	104.343,29	4.148,08
	255.071,73	18.663,43	2.925.617,21	10%	117.005,44	2.690.966,60	<b>234.650,61</b>
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>							
STRUMENTI MUSICALI	-	-	464,81	0,20%	-	464,81	-
<b>TOTALI</b>	<b>3.033.677,46</b>	<b>42.911,84</b>	<b>94.648.686,10</b>		<b>1.787.721,24</b>	<b>14.616.659,50</b>	<b>80.032.026,60</b>
IMMOBILIZZ. IN CORSO							1.181.141,42
<b>Totale immobilizzazioni</b>							<b>81.213.168,02</b>

## Attivo Circolante

### C.I. "Rimanenze"

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 27.371,13 e il valore registrato al 31 dicembre 2022 di € 34.338,06, si rileva una variazione di - € 6.966,93, contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

### C.II. "Crediti"

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 421 di data 20.04.2023.

Si fa presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si specifica che la consistenza del fondo svalutazione crediti tiene conto del riaccertamento dei residui attivi e dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità vincolato al risultato di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili Dlgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 12.273.872,75 e sono così composti:

C.II.1. "Crediti di natura tributaria": non si rilevano crediti tributari al 31/12/2022.

Con la dichiarazione Iva 2023 per l'anno d'imposta 2022 non sono stati rilevati crediti tributari. Il credito evidenziato a consuntivo 2021 è stato utilizzato a compensazione nel corso dell'anno. Si ricorda che, a seguito dell'applicazione per il triennio 2021-2023 delle disposizioni di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, a fronte di minori obblighi fiscali, non è consentita la detraibilità dell'iva sugli acquisti commerciali.

C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"

Ammontano a € 11.964.428,83 e riguardano:

- il contributo ministeriale PNRR per incremento risorse destinate al diritto allo studio – borse di studio per l'a.a. 2022-2023 per € 5.991.901,43 (riscosso a marzo 2023);
- i contributi regionali agli investimenti, destinati per il rimborso di prestiti per € 5.766.783,83;
- il saldo del contributo regionale di € 124.893,59 per lavori di ristrutturazione presso la Casa dello studente di Pordenone, di fatto conclusi e in fase di rendicontazione finale;
- il contributo regionale a saldo del progetto "Attivamente giovani" per € 78.427,00;
- il saldo del contributo ministeriale per interventi di bonifica presso al CDS di Udine per € 2.422,98.

C.II.3 "Crediti verso clienti e utenti": ammontano a € 83.520,62 al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a € 57.894,03;

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2022, e dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è ritenuto di non dover effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

C.II.4 "Altri crediti": ammontano ad € 225.923,30 e sono relativi a importi per rimborso di oneri di gestione per le mense centrali, recuperi, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi: viene qui rilevato il credito di € 86.400,00 relativo al deposito cauzionale per l'edificio Casa Burghart di Udine.

Ai fini della riconciliazione tra i crediti dell'attivo circolante e l'ammontare dei residui attivi indicati nel rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione si specifica che l'ammontare dei residui attivi non tiene conto dei crediti pluriennali verso la Regione FVG per contributi agli investimenti destinati alla copertura dei mutui accesi con la CDP-MEF avvitati prima del 2016 (in quanto, per ogni annualità, in contabilità finanziaria si procede alla registrazione dell'accertamento e dell'incasso), di un saldo contributo ministeriale compreso nei risconti passivi, e del "fondo svalutazione crediti" che riduce il valore netto dei crediti verso clienti e utenti.

RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI	
ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI	2022
C) II - CREDITI	
1.b) Altri crediti da tributi	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	11.964.428,83
3. Crediti verso clienti e utenti	83.520,62
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-
4.c) Altri	225.923,30
<b>Totale Crediti S.P. ATTIVO</b>	<b>12.273.872,75</b>
Esclusione importi che non sono residui attivi:	
credito iva comm.le	-
crediti per contributi in c/capitale	- 5.403.017,66
fondo svalutaz.crediti	57.894,03
credito iva comm.le	-
Totale	- 5.345.123,63
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2022</b>	<b>6.928.749,12</b>

#### C.IV. "Disponibilità liquide"

L'importo di € 47.737.503,74, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Istituto Intesa S.Paolo Spa alla data del 31.12.2022. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione, in aumento rispetto al saldo di apertura, è di € 6.910.049,00 ed è motivata dall'incremento dei trasferimenti di fonte regionale e ministeriale per gli interventi e attività a favore del diritto allo studio. Tranne i fondi PNRR, tutti i trasferimenti sono stati riscossi entro la data del 31 dicembre 2022. Ad esclusione del contributo regionale di funzionamento, tutte le altre assegnazioni hanno destinazione vincolata e pertanto saranno utilizzate già nell'esercizio 2023, in coerenza con i regolamenti di assegnazione dei benefici per il diritto allo studio.

La gestione economica è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

#### D "Ratei e risconti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione

finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2022 e 2023, calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, che ammonta a € 35.332,65 (voce D.2).

Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 141.294.215,22.

### **Stato Patrimoniale Passivo**

#### A "Patrimonio netto"

Preso atto dell'avvio del sistema di contabilità economico patrimoniale nel 2017, si ricorda che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del 1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione".

Al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni intervenute e del risultato d'esercizio, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 82.193.670,41.

Al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammontava a € 81.095.470,80.

Al 31 dicembre 2019, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 1.833.329,11 il patrimonio netto ammontava a € 81.629.124,50.

Al 31 dicembre 2020, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 4.453.879,51 il patrimonio netto ammontava a € 84.710.257,07.

Alla fine dell'esercizio 2021, tenuto conto delle disposizioni di cui al DM dd. 1/9/2021, riguardante, fra l'altro, la nuova classificazione delle voci di patrimonio netto, ed effettuata la rilevazione del risultato d'esercizio positivo di € 8.356.260,60 il patrimonio netto ammontava a € 91.293.725,34.

Alla fine dell'esercizio 2022, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 4.149.266,19 il patrimonio netto ammonta a € 94.630.505,67

Si specifica che il suddetto risultato economico d'esercizio di € 4.149.266,19, nel rispetto dei principi contabili e in particolare del principio della competenza economica, va considerato – parallelamente a quanto avviene nella contabilità finanziaria – come un ammontare di risorse a destinazione "vincolata", da impiegare, prevalentemente per spese di investimento, previste nel piano triennale delle opere 2023-2025.

#### D "Debiti"

Il totale della voce ammonta a € 38.402.569,25 (nel 2021 € 30.887.513,87) ed è ripartito come segue.

##### D.1 "Debiti da finanziamento"

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2022 in c/capitale e in c/interessi l'importo a saldo finale al 31/12/2022 ammonta a € 11.738.890,47 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente).

##### D.2 "Debiti verso fornitori"

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.



Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 3.435.666,63 e corrisponde al totale dei relativi residui passivi riclassificati.

#### D.4 "Debiti per trasferimenti e contributi"

D.4.b "Altre amministrazioni pubbliche": ammontano a € 197.976,00, di cui € 72.488,00 per trasferimenti a saldo rendicontazione a favore dell'Università degli Studi di Udine e del Collegio L. Fonda di Trieste; per € 104.300,00 a favore dei consorzi universitari; per € 15.000,00 per trasferimenti alle consulte degli studenti per il progetto "Made in FVG - Ambasciatori di eccellenza", e infine per € 6.188,00 si riferiscono al debito nei confronti della Regione FVG per il pagamento degli incentivi tecnici calcolati sulla convenzione per le prestazioni di lavoro somministrato.

D.4.e "Altri soggetti": ammontano a € 3.985.901,25 e si riferiscono ai seguenti interventi:

- per € 3.196.650,00 a trasferimenti alle famiglie "Dote scuola" erogati nel mese di gennaio 2023;
- per € 273.000,00 a trasferimenti "bonus psicologo Studenti Fvg";
- per € 54.412,20 a contributi abbattimento costi iscrizione master di I e II livello a.a. 2022/2023;
- per € 12.360,50 a contributi mobilità internazionale e per € 1.981,75 a contributi straordinari;
- per € 78.066,80 a contributi per agevolazioni tariffarie per trasporto pubblico locale a studenti;
- per € 165.700,00 per finanziamenti ai consorzi universitari;
- per € 200.000,00 per contributi straordinari a favore di soggetti accreditati per oneri sostenuti;
- per € 3.730,00 per convenzioni ospitalità e attività sportive.

Gli importi sopraindicati sono altresì rilevati tra i residui passivi al 31.12.2022.

D.5 "Altri debiti" riguardano:

D.5.a "Debiti tributari" per € 92.344,44, relativi a imposte e tasse e il saldo IVA di competenza del mese di dicembre 2022, versato nel mese di gennaio 2023;

D.5.d "Debiti Altri" per € **18.951.790,46**: in questa voce la componente maggiore, per complessivi € 18.711.362,60 è rappresentata dall'ammontare dei benefici spettanti agli studenti per borse di studio, sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti ai residui passivi da impegni di spesa assunti con specifici decreti entro il 31 dicembre 2022.

In applicazione del principio della competenza finanziaria, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 421 di data 20 aprile 2023, ed effettuate le opportune verifiche, si è proceduto alla riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: l'ammontare dei debiti di funzionamento è allineato con i residui passivi di spesa corrente, mentre non sono comprese le somme che nella contabilità finanziaria formano i residui passivi in conto capitale, in quanto essi rilevano nello stato patrimoniale passivo, secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, soltanto nella fase di liquidazione e pagamento.

RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI	
PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI	2022
D) DEBITI	
1.b) Debiti verso amm.pubb.	-
2. Debiti verso fornitori	3.435.666,63
4. Debiti per trasferimenti e contributi	
4.b) altre amministrazioni pubbliche	197.976,00
4.e) da altri soggetti	3.985.901,25
5. Altri Debiti	
5 a) Altri debiti tributari	92.344,44
5.d) Altri debiti	18.951.790,46
<b>Totale (D) Debiti S.P. (escluso D.1.d )</b>	<b>26.663.678,78</b>
Residui passivi che non sono debiti:	
residui Titolo 2 - Spese in conto capitale	753.277,58
fatture da ricevere sp.in conto capitale	-
Totale (Res)	753.277,58
<b>TOT. RESIDUI PASSIVI 2022 (D) + (Res)</b>	<b>27.416.956,36</b>

#### E "Ratei e risconti e contributi agli investimenti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento e riscossione di trasferimenti), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Alla fine dell'esercizio si procede al rinvio per competenza all'anno successivo di una parte del trasferimento corrente regionale per il funzionamento dell'Ente pari a € 746.000,00, nonché di una parte del trasferimento regionale in c/capitale per € 3.923.530,00, a valere su fondi BEI, finalizzato alla realizzazione di opere e lavori programmati sul patrimonio immobiliare.

Tenuto conto della consistenza del saldo di apertura del conto "Altri risconti passivi", di € 5.740.247,09, e dei lavori effettivamente conclusi, sono state apportate le relative registrazioni di rettifica e integrazione; si ricorda che si tratta di quote di finanziamenti a destinazione vincolata, per la realizzazione delle opere indicate nel piano triennale delle opere pubbliche, evidenziate anche nella relazione al rendiconto finanziario. Complessivamente l'importo dei trasferimenti da rinviare agli esercizi successivi ammonta a € 8.261.140,30.

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 94.630.505,67, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 141.294.215,22.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2022	ANNO 2021
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B.I Immobilizzazioni immateriali	405.091,56	455.078,54
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni	15.046.055,29	15.046.055,29
2.2 Fabbricati	63.839.306,11	62.989.638,55
2.3. Impianti e macchinari	468.993,37	68.910,19
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	27.710,74	29.622,08
2.5 Mezzi di trasporto	-	-
2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.599,12	33.142,44
2.7 Mobili e arredi	234.650,61	96.584,32
3. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.170.761,22	1.061.499,96
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>81.213.168,02</b>	<b>79.780.531,37</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C) I - Rimanenze	34.338,06	27.371,13
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi	-	825,03
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	11.964.428,83	7.125.109,90
3. Crediti verso clienti e utenti	83.520,62	24.585,03
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-	-
4.c) Altri	225.923,30	102.106,96
<b>Totale Crediti</b>	<b>12.273.872,75</b>	<b>7.252.626,92</b>
C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a) Istituto tesoriere	47.737.503,74	40.827.454,74
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>60.045.714,55</b>	<b>48.107.452,79</b>
D) Risconti attivi	35.332,65	33.502,14
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>141.294.215,22</b>	<b>127.921.486,30</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2022	ANNO 2021
a) PATRIMONIO NETTO	94.630.505,67	91.293.725,34
D) DEBITI		
1.b) Debiti v/altra amministrazioni	-	-
1.d) Debiti verso altri finanziatori	11.738.890,47	13.772.892,34
2. Debiti verso fornitori	3.435.666,63	2.765.571,72
4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) da altre amministrazioni pubbliche	197.976,00	175.388,00
4.e) da altri soggetti	3.985.901,25	258.824,60
D.5 Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari	92.344,44	16.928,44
5.d) Altri debiti	18.951.790,46	13.897.908,77
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>38.402.569,25</b>	<b>30.887.513,87</b>
E) Ratei e risconti passivi	8.261.140,30	5.740.247,09
<b>Totale del Passivo</b>	<b>46.663.709,55</b>	<b>36.627.760,96</b>
<b>Totale passivo + patrimonio netto</b>	<b>141.294.215,22</b>	<b>127.921.486,30</b>